

**Il Prof. Giovanni CONSO, (1922-2015), Presidente Onorario dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è deceduto il 2 agosto 2015.**

**Le esequie si sono tenute il 5 agosto nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

L'Accademia dei Lincei è stata rappresentata alle esequie da Alberto Quadrio Curzio e da numerosi altri Soci.

Il Prof. Giovanni Conso è stato Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2003 al 2009 e socio dal 1989. Nella motivazione della sua cooptazione si evidenzia come abbia operato soprattutto nel *Diritto processuale penale, che egli aveva già contribuito come pochi altri a rifondare sulla base della moderna teoria generale del diritto, consolidando e sviluppando quella scuola processualpenalistica che rappresenta un vanto per la scienza giuridica italiana.*

Nel periodo della sua presidenza alla Accademia Nazionale dei Lincei ha continuato a dedicarsi soprattutto alla promozione *dei diritti umani conquistando in questo campo grande autorevolezza, con il suo magistero e con le molteplici iniziative per la diffusione della conoscenza delle prerogative intangibili della natura umana, promuovendo e partecipando a convegni per l'approfondimento dei problemi fondamentali che pone all'etica e al diritto la continua e ancora diffusa violazione dei valori anche più elementari dell'uomo e dell'umanità. La presidenza della Conferenza delle Nazioni Unite per la istituzione del Tribunale Penale Internazionale, con la predisposizione di un articolato statuto, costituisce il suggello del suo autorevole operato in questo altissimo compito.*

\*\*\*

*"L'Accademia Nazionale dei Lincei ne ricorda la personalità esemplare per dedizione alle Istituzioni ed alla scienza in quella vocazione di etica civile che mai gli venne meno, anche in momenti molto difficili della sua vita".*

Sono le parole del Presidente dell'Accademia dei Lincei, Prof. Alberto Quadrio Curzio, che ricorda come *"ai Lincei egli fu testimone e continuatore fedele ed acuto della pluricentenaria tradizione del nostro Sodalizio anche quale portatore di alta cultura umanistica unita ad una profonda sensibilità umana espressa sempre in uno stile signorile. Il suo ricordo, unito ad affetto e stima profonda, rimarrà nella memoria della Accademia Nazionale dei Lincei che ne rievocherà nel nuovo anno accademico la figura e l'opera".*